



Il dramma delle cuginette

LA SFIDA

Adolfo Pappalardo

A Parco Verde ieri mattina sono arrivati gli operai del Comune per sistemare e pulire aiuole e strade. Per tirare tutto a lucido, cosa mai vista da queste parti, in occasione della visita della premier Giorgia Meloni che sarà accompagnata dai ministri Piantedosi (Interni), Valditara (Istruzione) e Abodi (Sport) e dal sottosegretario Mantovano. Visita chiesta da don Maurizio, il sacerdote anti-clan, ma su cui da ieri mattina si addensa un clima di minacce e di tensioni. Sui social infatti sono apparse una serie di minacce contro la premier proprio per l'appuntamento di oggi. Non c'entra la camorra e il clima di degrado della zona ma a prendere di mira la premier sono ex percettori del Reddito di cittadinanza. Da qui è scattata la massima allerta da parte di palazzo Chigi.

IL CASO

Minacce che, ovviamente, non vengono affatto sottovalutate ed hanno comportato un immediato innalzamento delle misure di sicurezza sulla visita di oggi che sarà quanto mai blindata. Anche per evitare eventuali contestazioni da parte degli ex percettori dell'Rdc che nei giorni scorsi sono scesi in piazza a Napoli, bloccando anche un'uscita dell'autostrada. E il lavoro, oggi, sarà quello di evitare qualsiasi contatto e, anzi, evitare che eventuali manifestanti si possano avvicinare alla zona della visita. Mentre da ieri mattina la polizia postale è al lavoro per individuare i responsabili delle minacce. Un clima che ha fatto scattare verso la Meloni una serie di messaggi bipartisan di solidarietà.

LA VISITA

Il programma della visita im-

**SOLIDARIETÀ
BIPARTISAN
IN UNA SCUOLA
IL COLLOQUIO
CON DE LUCA
E MANFREDI**

L'intervista Antonio Brillantino

«Le palestre maestre di vita a Marcianise un successo»

Franco Agrippa

«Conosco la realtà del Parco Verde di Caivano, per cui ritengo necessaria la realizzazione di una struttura sportiva che possa accogliere i tanti ragazzi della zona. Un luogo che può essere un simbolo di riscatto sociale per i giovani che scelgono lo sport anche per condurre una vita normale». Ad apprezzare la proposta dell'istituzione di un centro sportivo Fiamme Oro nel Parco Verde è Antonio Brillantino, poliziotto, ex campione di pugilato e figlio dell'indimenticato maestro Mimmo Brillantino (per decenni guru del pugilato dilettantistico nazionale), da dieci anni responsabile della palestra delle Fiamme Oro, la sezione giovanile pugilistica della Polizia di Stato a Marcianise dedicata



PULIZIE STRAORDINARIE Un'auto della Polizia presidia l'ingresso della parrocchia di san Paolo Apostolo al Parco Verde di Caivano

Meloni, minacce social visita blindata a Caivano

► Incontro con don Patriciello, in forse il passaggio al centro sportivo luogo della violenza sulle bimbe ► Attacchi alla premier tramite web sul Reddito In giornata anche il comitato per la sicurezza

stato dal cerimoniale di palazzo Chigi è ristretto entro la mattinata. Con il numero uno dell'esecutivo che dovrebbe essere a Parco Verde dalle 10 per un incontro riservato con don Maurizio, nella chiesa che il sacerdote amministra. Un faccia a faccia tra i due in cui la premier vuole ascoltare cosa si può fare davvero, a parte un maggiore presidio delle forze di polizia, per il quartiere. Poi un incontro presso l'istituto superiore «Francesco Morano», proprio accanto alla chiesa di Parco Verde, per incontrare la preside e presenziare ad un comitato per l'ordine e la sicurezza pubblico

convocato ad hoc. L'idea, se il tempo lo permette, è anche quella di passare per l'ex centro sportivo distrutto dai vandali e che è uno dei luoghi in cui le due cuginette di 10 e 12 anni sono state vittime degli abusi del branco. Un centro su cui la Meloni ha dato già la sua parola per poterlo recuperare e poi affidarne la gestione alle forze dell'ordine. Non solo per ridare servizi, ora completamente inesistenti se si escludono due campi di calcio, ai giovani del quartiere, ma anche per dare un forte segnale di legalità. Ma la premier vedrà anche il sindaco Gaetano Manfredi in qualità di

numero uno della Città metropolitana e il governatore Vincenzo De Luca. Con l'obiettivo di lavorare tutti assieme, senza distinzioni politiche, a una riqualificazione del quartiere. Senza che stavolta, come accaduto anni fa con la morte tragica di Fortuna Loffredo per mano di un pedofilo, si spenga l'attenzione su quest'area degradata. Come ha temuto da subito, quando ha chiesto la visita della premier, proprio il sacerdote. «Un piccolo sacerdote di provincia, con la sua determinazione e con l'aiuto di Dio, ha generato una slavin: ed ora ha finalmente la sicurezza di avere le pubbli-

che istituzioni al suo fianco nella battaglia contro criminalità, degrado ed indifferenza», dice infatti il parlamentare napoletano Sergio Rastrelli.

LA PREMIER

«Non sarà una semplice visita,

**LA RISPOSTA
DEL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO:
«NON UNA SEMPLICE
VISITA, LO STATO
NON SARÀ DISTANTE»**

offriremo sicurezza alla popolazione. Lo Stato ci deve essere non può essere percepito come distante», è la posizione della Meloni illustrata al Sole 24 Ore. «Perciò come primo intervento bisognerà aprire la palestra, i centri che fanno un lavoro importante di educazione e socializzazione. Ma non voglio anticipare troppo, sono decisioni che si prenderanno nei prossimi giorni», ha spiegato la Meloni. Che, già un minuto dopo aver accettato l'invito a Caivano, aveva spiegato ai suoi come «bisogna andare per dare un segnale forte, non deve essere una passerella».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOXE Il maestro Antonio Brillantino coordina la palestra della Fiamme Oro di Marcianise

Alcuni, anzi, la maggior parte siamo riusciti a correggerli». **L'insegnamento di suo padre è sempre presente?** «Sicuramente. Per mio padre la boxe era proprio una missione. Andava a reclutare i suoi ragazzi per strada, nei rioni più popolosi e degradati e li obbligava ad andare in palestra anche contro la loro volontà. Poi, col passare del tempo, erano quelli che si specializzavano di più a lui. Ne ricordo tanti. Molti sono

diventati anche campioni, hanno ottenuto successi internazionali ed hanno partecipato alle Olimpiadi». **Un'attività di anni.** «La palestra delle Fiamme Oro a Marcianise da dieci anni rappresenta un punto di riferimento del territorio e un presidio di legalità in una terra difficile. Con il mio collega Francesco Rossano in questi dieci anni ci siamo dedicati a circa 500 ragazzi, attualmente contiamo 100 iscritti tra cui 15

donne, abbiamo un'ottima struttura e riusciamo a portare alle finali regionali e nazionali diversi piccoli talenti ogni anno. Grazie alla sinergia creatasi tra Polizia, Coni e Comune di Marcianise credo che sia stata data la possibilità a tanti ragazzi di appassionarsi allo sport nel segno della legalità. La nostra esperienza è stata replicata più volte e come hanno sempre affermato i vertici della Polizia di Stato è una formula che funziona, anche per gli altri sport».

Funzionerà a Parco Verde?

«Ben venga la ristrutturazione del centro sportivo del Parco Verde e spero che si realizzi al più presto. Non sarà, certo, la risoluzione di tutti i problemi che vi sono in quel luogo, ma sicuramente potrà cambiare la vita di molti giovani. Per quanto riguarda Marcianise, negli ultimi anni è molto cambiata, io credo soprattutto grazie all'impegno delle Forze dell'Ordine e della Magistratura che sono riusciti a debellare la piaga della camorra e quelle sacche di criminalità, che generavano anche un clima di terrore tra la popolazione, non ci sono più».

© RIPRODUZIONE RISERVATA